

# **Piani di Lavoro Educativo Didattici**

## **Asilo Nido La Culla**

**anno educativo 2020/21**

L'emergenza Covid ha portato inevitabilmente ad un ripensamento di spazi, materiali e attività, in modo da tenere conto delle normative vigenti. La sfida alla quale siamo posti dinnanzi come educatori è quella di conciliare il rispetto dei particolari standard sanitari richiesti in questo momento storico, con il bisogno di rendere gli spazi armoniosi, accoglienti e fruibili in modo autonomo dal bambino. Sulla base di quanto premesso è stata ripensata l'organizzazione delle sezioni e dei materiali.

La situazione contingente ci ha visto costretti a ridimensionare alcune proposte sviluppate nei precedenti anni educativi (progetto autonomia a tavola, progetto colore con alimenti ) Tuttavia abbiamo cercato di approfondire altri progetti, come ad esempio, la cura di sé e dell'altro, l'outdoor ecc..

## **SPAZI E ATTIVITÀ**

L'organizzazione di spazi e materiali è stata pensata e programmata tenendo conto dei seguenti criteri:

- Ogni sezione è un mondo a sé, pertanto è stata dotata di tutte le aree gioco che consentono lo svolgimento dei diversi tipi di attività: simbolica, attività sensoriali, motorie, espressive, narrazione.
- Per permettere una sanificazione più frequente di oggetti e materiali si è deciso di mettere meno materiale a portata del bambino. Per evitare l'effetto asettico dello spazio, che in un nido deve essere invece accogliente e caloroso, si è deciso di utilizzare contenitori trasparenti e chiusi messi ad altezza bambino.
- Un frequente utilizzo di materiali di recupero facilmente reperibili che verranno utilizzati e poi sostituiti nell'immediato (usa e getta).
- L'emergenza Covid ha posto il collettivo di fronte alla sfida di ripensare nuove modalità con le quali proporre le attività di sperimentazione sensoriale al nido. Occorre, infatti, conciliare il rispetto di norme igieniche più stringenti senza per questo eliminare le proposte tradizionali, come il cesto dei tesori o i travasi, che fanno parte integrante della quotidianità del nido e risultano arricchenti per l'apprendimento del bambino.

Il collettivo educativo ha pensato quindi di proporre le attività sopracitate con una modalità differente, ossia personalizzando i materiali e gli strumenti proposti ai bambini per ciascun tipo di attività. Il bambino compirà, quindi, le sue sperimentazioni sensoriali utilizzando strumenti e materiali ad uso individuale.

La cooperazione tra i bambini verrà in parte meno, ma verranno favorite maggiormente la concentrazione, la cura, il riconoscimento dei propri oggetti e del proprio spazio personale. Qui di seguito riportiamo alcuni esempi relativi alle attività di manipolazione.

## **MANIPOLAZIONE**

### **PROPOSTA PER I TRAVASI**

Si chiederà la collaborazione dei genitori nel fornire per il proprio bambino:

- una scatola da scarpe
- farina bianca
- farina di mais
- pasta in formato grande
- sale grosso.

Ogni bambino avrà la sua scatola, contrassegnata dal nome. Di volta in volta verrà effettuato il travaso con il materiale proposto in giornata, che al termine sarà riposto in un sacchetto e conservato nella scatola fino all'utilizzo successivo.

### **PROPOSTA PER IL CESTO DEI TESORI ( per i lattanti)**

Per i più piccoli, che hanno l'esigenza di scoprire il mondo con la bocca, si è pensato di costruire cestini dei tesori personali. Ciascun bambino avrà a disposizione un cestino con i propri oggetti che potrà utilizzare in esclusiva e che di volta in volta verranno come di consueto sanificati dopo l'utilizzo.

# I PROGETTI

I progetti scelti dal collettivo educativo, prevedono proposte mirate a potenziare le diverse dimensioni dello sviluppo del bambino (cognitiva, percettivo-sensoriale, emotiva, sociale ecc..) in continuità con i percorsi sviluppati negli anni precedenti, ma introducendo anche diverse novità.

I progetti verranno realizzati e declinati in modo specifico per le diverse fasce di età (gruppi omogenei).

In altri casi potranno essere proposti in gruppi misti, come per esempio il progetto musica con Aglieri, al quale partecipano grandi e piccini insieme nello stesso momento.

Le sezioni Lilla e Azzurra attueranno entrambe e parallelamente i seguenti progetti:

- Facciamo i colori
- Outdoor
- Progetto musicale con il maestro Aglieri
- Prendersi cura
- Fiabe sensoriali
- Gioco psico-motorio

## *Outdoor*

### Premesse teoriche

Nell'anno educativo corrente intendiamo sviluppare in modo più approfondito il tema dell'educazione all'aperto.

Qui di seguito riportiamo alcune riflessioni e citazioni da noi condivise sui molteplici benefici dello stare in natura e all'aria aperta.

L'outdoor education riporta la dimensione esterna al centro della vita del bambino, in controtendenza allo stile di vita che oggi prevale, caratterizzato da una dimensione domestica e sedentaria.

Il bambino di oggi, secondo Louv ha un **deficit di natura**, poichè i cambiamenti della società hanno portato l'uomo in generale a perdere contatto con il mondo naturale con il quale era fortemente connesso nelle epoche passate.

Se per molto tempo il fuori è stato l'ambiente di crescita e socializzazione dei bambini, oggi è quasi temuto dall'adulto che vede in esso una fonte di pericoli e mantiene un atteggiamento iperprotettivo.

I rischi costituiti dall'ambiente esterno vengono ridotti al minimo e spesso ai bambini viene vietato di sporcarsi. È importante invece lasciare al bambino in natura la possibilità di sperimentare ed anche di potersi sporcare, imparando a calcolare i rischi.

Stare in natura permette al bambino di avere benefici corporei: sviluppare l'apparato muscolo-scheletrico, l'equilibrio, stimolare il sistema immunitario, sviluppare ed integrare i sensi.

I benefici sono anche di natura cognitiva, socio-emotiva ed ecologica.(biofilia).

La natura è una dimensione che sollecita stupore, e lo stupore è il motore dell'apprendimento.

Inoltre, giocare in natura, in un contesto destrutturato, favorisce nel bambino l'esplorazione e la creatività.

L'educazione all'aperto è una risorsa conosciuta e sperimentata dal nostro servizio che da sempre ne ha colto le potenzialità pedagogiche.

Il nido si trova a Mirabello, quartiere di Pavia inserito in un contesto rurale e agricolo, circondato da campi, cascate e dal parco della Vernavola. Questa collocazione favorisce l'uscita frequente in passeggiata e l'osservazione e il contatto con gli animali (cascina), con il bosco, e l'ambiente agricolo.

Il nido La Culla è dotato inoltre di un giardino che viene vissuto dai bambini e dagli educatori in tutte le **stagioni**. Le frequenti uscite consentono di vivere direttamente e in forma esperienziale il cambiamento delle stagioni( raccolta foglie, castagne, giochi con la neve, fiori, ).

Per poter permettere ad entrambe le sezioni di usare lo spazio esterno contemporaneamente, ma in sicurezza, quest'anno è stata effettuata una suddivisione dell'area in due parti indipendenti, entrambe dotate di strutture gioco, come scivoli, casette/tane, ecc.

La **cura delle aiuole** del giardino, nell'ambito del progetto *la natura a portata di bambino* continuerà anche quest'anno. I bambini verranno coinvolti nella pulizia delle aiuole, nella semina dei fiori ecc.

La nostra struttura, ci permette, inoltre, attraverso le ampie e basse vetrate, di creare **«un dialogo tra dentro e fuori»** dando ai bambini la possibilità di osservare quotidianamente ciò che accade in giardino: l'alternarsi delle luci e delle ombre, lo scorrere delle ore, i mutamenti delle stagioni e la scoperta di piccoli animali che ci fanno visita. Anche il porticato esterno viene sfruttato per vivere

attività e routine, come quella del pasto all'aperto. Inoltre con cestini e secchielli si stimolano i bambini a raccogliere i materiali trovati all'esterno, come castagne, legnetti, ecc.. classificarli e osservarli come piccoli scienziati, rafforzando i collegamenti tra esperienza all'esterno e all'interno del nido.

Nell'anno educativo amplieremo le possibilità di fare esperienza all'aperto, offrendo un ventaglio più variegato di proposte che implicheranno sia l'uso del giardino che le passeggiate in quartiere.

Le proposte prevedono sia lo stare in natura in un contesto prevalentemente destrutturato, favorendo la scoperta e l'esplorazione del bambino, sia l'utilizzo del giardino da vivere puramente come area gioco (scivoli, tricicli, ...).

## **Obiettivi**

- Favorire la curiosità dei bambini verso la natura caratterizzata da variazioni di forme, colori, profumi
- Affinare le percezioni sensoriali attraverso il contatto diretto con elementi naturali (terra, foglie, erba)
- Abituare i bambini al rispetto e alla cura dell'ambiente naturale
- Permettere al bambino di vivere la natura come contesto destrutturato.
- Permettere ai bambini di sperimentare il movimento imparando a calcolare i rischi.
- Creare un ponte tra esperienze fatte all'esterno ed esperienze fatte all'interno, ad esempio attraverso la raccolta di materiali naturali da conservare in sezione.

## *~Facciamo i colori~*

*~La vita è un'enorme tela, rovescia su di essa i colori che puoi!~ Danny  
Kaye*

Desideriamo proseguire il progetto intrapreso l'anno passato relativo alla creazione dei colori utilizzando alimenti naturali. Abbiamo deciso di sviluppare il progetto legandolo alla stagionalità degli alimenti proposti.

Molti alimenti che proporremo sono presenti nel menù dell'asilo che quotidianamente viene condiviso con i bambini.

Questo permette al bambino di creare una struttura connettiva che gli consente di collegare le varie esperienze vissute al nido.

### **Obiettivi**

- Proporre esperienze multisensoriali con alimenti ( vedere, odorare, assaggiare, manipolare)
- Osservare le varie fasi di trasformazione dell'alimento in colore ( utilizzando oggetti trasparenti che permettano al bambino di verificare in prima persona i vari passaggi)
- Utilizzo del colore naturale ottenuto per lasciare traccia

### **Strumenti e Materiali:**

- Frutta e verdura di stagione
- Passaverdura
- Frullatore
- Ciotole e bicchieri trasparenti
- Fogli bianchi di grandi dimensioni
- Addensanti naturali

### **Modalità**

Il progetto coinvolgerà tutti i bambini: i grandi verranno coinvolti nella versione integrale del progetto, i piccolini, invece, verranno coinvolti con modalità e tempi diversi, nella sola fase della manipolazione del colore naturale.

### **Spazi e tempi**

I bambini svolgeranno l'attività all'interno della propria sezione.

Per ogni stagione sceglieremo un paio di alimenti da trasformare in colore.

Le varie fasi del lavoro saranno:

- Esplorazione sensoriale dell'alimento: manipolazione, assaggio, profumo
- Preparazione della polpa del frutto o ortaggio che verrà trasformato in colore
- Trasformazione della polpa dallo stato solido a quello liquido con passaverdure a mano o frullatore elettrico.
- Assaggio del succo estratto (quando è possibile)

- Trasformazione del succo in colore con l'uso di addensanti naturali (colla con farina, aceto, acqua)
- Uso del colore per lasciare una traccia sui fogli bianchi.

## ***Il Progetto musicale***

*con il maestro Aglieri*

Anche quest'anno a scadenza mensile ospitiamo nella nostra struttura il Musicoterapista Roberto Aglieri. Con il suo contributo stiamo elaborando un nuovo progetto, basato sulle idee sviluppate negli anni scolastici passati (Esperienze di esplorazione ed ascolto degli ambienti interni ed esterni, Scoperta e sperimentazione di oggetti sonori, Fiabe con elementi sonori).

Il maestro ha ritenuto necessario svolgere alcuni primi incontri conoscitivi con i bambini, per poter cogliere quali possano essere i loro reali interessi.

Nei primi giorni di febbraio svolgeremo un collettivo nel quale parteciperà direttamente Il dottor Aglieri. In quella occasione realizzeremo assieme il progetto musicale definitivo.

## ***Prendersi cura***

*Ognuno è quello che fa e di cui si cura*

*(Heidegger)*

L'esperienza delle sezioni miste, ci ha portati ad osservare come non sia solo l'adulto a prendersi cura del bambino ma anche i bambini tra di loro siano sensibili al bisogno di cura dei compagni. Abbiamo notato come alcuni bambini grandi fossero attratti da quelli più piccoli e se ne prendessero cura spontaneamente.

Prendersi cura degli altri è un tipico modo di essere dell'uomo, il quale è originariamente con gli altri e dunque verso gli altri da sempre e per costituzione è aperto (Heidegger).

Nella vita quotidiana al nido, la relazione di cura si manifesta in tutti i momenti della giornata, soprattutto nelle routine.

Nei momenti di cura al nido si intrecciano affetti e si instaurano relazioni positive tra adulto e bambino e tra i bambini stessi.

Durante i momenti di accoglienza, di attività, di cura e di igiene del corpo, del pranzo, del sonno, il bambino sviluppa fiducia in sé stesso e negli altri, maggiore consapevolezza della propria identità corporea, maggiore senso di autonomia e capacità di condivisione con i pari.

Poiché la dimensione della cura è spesso implicita e data per scontata, nel nostro progetto educativo vogliamo renderla esplicita e declinarla in ogni suo aspetto: come cura dell'altro, ma anche come cura di sé stessi, dello spazio e dei materiali in esso contenuti.

Il progetto ha stimolato gli educatori ad analizzare il proprio modo di prendersi cura degli spazi e materiali del nido, riflettendo sull'importanza della regia educativa nella creazione di un ambiente ordinato e armonioso.

Il progetto coinvolgerà in modo particolare le seguenti *dimensioni dello sviluppo*: emotivo-affettiva, sociale e cognitiva.

### ***Cura di sé***

*Prendersi cura di sé significa promuovere nel bambino la consapevolezza del proprio sé corporeo ed emotivo-affettivo.*

#### **Obiettivi e strumenti**

##### Promuovere l'autonomia nel vestirsi e svestirsi:

In entrambe le sezioni viene stimolato l'autonomia nel mettere e togliere scarpe ed indumenti, prima e dopo la nanna, quando si esce in passeggiata o in giardino e in caso di caldo o freddo.

In particolar modo, nella sezione azzurra, in cui i genitori non possono accedere all'interno della struttura e gli armadietti sono posti all'interno della sezione, i bambini vengono stimolati maggiormente. Questa disposizione, infatti, ci ha suggerito di stimolare l'autonomia del bambino nella vestizione/svestizione. Ogni bambino riconosce il suo armadietto dalla foto e viene invitato a riporre scarpe e indumenti personali.

##### Sviluppare il senso di igiene personale e autonomia delle routine del bagno

I bambini vengono invitati a lavarsi le mani più frequentemente, imparando a rimboccarsi le maniche, ad aprire il rubinetto a spruzzare il sapone ed insaponarsi le mani. I bimbi in questo periodo particolare hanno anche imparato ad usare i gel disinfettanti, vivendo il tutto come un gioco per combattere il covid.

Alcuni giochi e attività per promuovere la cura di sé sono:

- i pannelli sensoriali contenenti le varie allaccature ( bottoni, cerniere, nastri)
- gioco della crema da spalmare su di sé
- utilizzo dello specchio

##### Promuovere la consapevolezza e l'importanza della sfera emotiva

L'educatore, aiuta il bambino nella gestione emotiva della separazione e ricongiungimento dal genitore, ponendosi come mediatore.

Aiuta il bambino a riconoscere i propri stati d'animo.

Pone al bambino domande sul suo stato emotivo.

Narra fiabe e racconti

Propone immagini di volti che rappresentano le diverse emozioni.(libro delle espressioni facciali, libri sulle emozioni)

## ***Cura dell'altro***

*Il nido è un luogo comunitario , in cui il bambino fa la prima esperienza di socialità allargata al di fuori del nucleo familiare.*

*Prendersi cura dell'altro presuppone in primo luogo riconoscere l'esistenza dell'altro e imparare a convivere attraverso il rispetto di poche e semplici regole.*

*Prendersi cura di chi ci è vicino significa inoltre stimolare la sensibilità verso i bisogni e gli stati d'animo dell'altro, in altri termini l'empatia.*

### **Obiettivi**

- Favorire lo sviluppo di legami significativi con i pari e con gli educatori.
- riconoscere le emozioni altrui e provare a modificare il proprio comportamento in relazione ad esse.
- Stimolare il bambino a leggere il bisogno del compagno in difficoltà (aiutare a raccogliere il cibo, ad alzarsi, bisogno di essere consolato ).

### **Strumenti e metodologie**

- Lavorare per gruppi misti, in cui convivono bambini di età diverse.
- Proporre attività in sottogruppi per favorire un clima sereno e disteso, in cui si possa costruire un rapporto individualizzato tra l'educatore e i bambini e tra i pari stessi.
- Chiedere ai bambini più grandi di aiutare i più piccoli in determinate circostanze.
- Lettura di racconti e fiabe che trattano l'argomento della cura e della relazione con l'altro (Becco di Rame,)
- Proposte di gioco che richiamano il tema della cura dell'altro : angolo della cura delle bambole con fasciatoio, angolo del dottore.

## ***Cura dello spazio e dei materiali***

*L'ambiente è il primo maestro del bambino (Montessori) pertanto richiede da parte dell'educatore una cura continua e attenta.*

### **Obiettivi**

- Trasmettere al bambino il valore del prendersi cura degli spazi che si abitano e il piacere di vivere in un ambiente bello e ordinato.

### **Strumenti e metodologie**

- L'educatore mantiene gli spazi ordinati e armoniosi
- L'educatore invita quotidianamente i bambini a partecipare al riordino degli spazi.

- il giardino fa parte dell'ambiente nido e i bambini vengono coinvolti nella sua cura e nella pulizia stagionale.
- L'educatore insegna ad aver cura dei giochi e materiali del nido: quando qualcosa si rompe viene messo in un'apposita cesta e se possibile verrà riparato dall'educatore insieme al bambino.
- Si è creato il cesto dell'aggiusto nel quale viene riposto il materiale danneggiato. Con esso si desidera trasmettere il valore simbolico della riparazione, intesa come concetto psicologico.

## *Il Gioco psico-motorio al nido*

All'interno del progetto educativo dell'asilo nido il gioco psico-motorio rappresenta per noi educatori un'attività fondamentale per la crescita del bambino.

### **Obiettivi e strumenti**

Attraverso il movimento in assoluta libertà avviene la crescita di quattro aree evolutive:

- motoria
- cognitiva (attenzione confronto)
- affettiva-relazionale (interazioni)
- condivisione (capacità di adattamento in gruppo).

Si svolge in gruppo in relazione con l'adulto. Attraverso il gioco i bambini esprimono se stessi, le proprie emozioni, il proprio corpo e chi sono.

La psicomotricità sostiene i tentativi di socializzazione, li facilita e li accompagna.

L'educatore ha la funzione, attraverso il gioco, di monitorare il corpo e il movimento del bambino.

L'attività si svolge in un clima di assoluta serenità, di ascolto e non giudizio, al fine di dare al bambino l'opportunità di elaborare paure ed angosce, ed avvicinarsi, attraverso il movimento, all'altro.

Spazio, tempo, lateralità, dentro e fuori, i sono gli approcci motori che permettono al bambino di conoscere il proprio corpo.

Già di per sé il nido, come struttura educativa, veicola le relazioni adulto/bambino o bambino/bambino.

Con l'intervento psicomotorio si aiutano ancora di più i bambini a relazionarsi all'interno di un gruppo occupando uno spazio e riconoscendo in quello spazio la voglia di giocare insieme.

### **Metodologia**

L'attività viene svolta in piccoli gruppi, massimo sei bambini, per una durata di 40 minuti circa.

Vengono strutturati spazi e setting idonei e le proposte di attività vengono adeguate all'età dei bambini scelti per affrontare l'esperienza.

Le fasce di età sono:

- 12-24 mesi,
- 24-36 mesi.

## *Fiabe sensoriali*

Il progetto *fiabe sensoriali* è stato ideato dal collettivo La Culla nell'anno educativo 2018/2019 in seguito al corso di formazione intitolato *Progetti innovativi* condotto dal dottor Francesco Caggio. Il progetto, proseguito negli anni successivi, prevede l'utilizzo e la sperimentazioni di modalità di narrazione *alternative* alla lettura del libro illustrato, basate su una maggiore interattività e il coinvolgimento diretto dei bambini durante e dopo la narrazione, attraverso la sperimentazione sensoriale.

Alla tradizionale lettura illustrata, affiancheremo la narrazione di fiabe con una modalità *teatrale*. Le storie narrate sono inventate appositamente dagli educatori, oppure scelte tra letture per l'infanzia già esistenti.

### **Obiettivi e strumenti**

Attraverso la cornice della narrazione interattiva e teatralizzata si intende:

- facilitare il bambino nella percezione di continuità e connessione tra le diverse esperienze fatte al nido.
- Favorire la memorizzazione delle esperienze percettive e sensoriali
- Stimolare la capacità di ascolto e concentrazione
- Favorire la partecipazione dei bambini durante la narrazione stimolando il coinvolgimento di più sensi.

Si intende dunque potenziare le seguenti aree di sviluppo:

- *cognitiva*, per quanto concerne la concentrazione e l'ascolto
- *espressivo- comunicativa*, per quanto riguarda la capacità di espressione verbale e la fruizione del linguaggio narrativo drammatico
- *percettivo-sensoriale*.

### **Spazi e materiali**

Gli educatori predispongono di volta in volta un setting diverso, per ogni tipologia di storia presentata, ricercando con cura il materiale da utilizzare (alimenti, materiali sonori, ecc).

L'educatore durante la narrazione propone la sperimentazione sensoriale di:

- Alimenti
- Materiali naturali
- Ascolto/ produzione di suoni e rumori
- Visione di luci e ombre ( teatro delle ombre)

La sperimentazione sensoriale avverrà con particolare attenzione al rispetto delle normative anti-covid, ma sarà comunque altrettanto ricca da consentire al bambino di ampliare il suo bagaglio percettivo ed esperienziale.

Il progetto viene proposto in un sottogruppo di bambini grandi e mezzani.